tanto tempo morte, e per la sola legittimità della Prole, e ad effetto unicamente di succedere in Beni temporali, e Beni aviti. Ma non ci erano elle, e non ci sono tante Pruove, e tante Presunzioni gagliardissime, e veementi del Matrimonio seguito fra D. Laura, e il Duca Alfonso I. dopo il Testamento, e non ostante la loro disparità? Ci erano, e ci sono; ed è la forza loro tale, che qualunque persona disappassionata è costretta a sentenziare in prò degli Estensi. Eccone a V. S. Illustriss. una parte, potendosene veder' altre nel *Riſtretto delle Ragioni &c.*

S. LXXXV.

Matrimonio di Laura col Duca Alfonso I. provato con Ragioni, e Presunzioni concludenti.

E Primieramente, dall'Anno 1534. sino alla fine dell' Anno 1597. fu sempre Pubblica Voce e Fama, che D. Laura era fiata sposata dal Duca Alfonso; nè altra Fama correva in contrario. Tutto il Popolo, e la Nobiltà di Ferrara servirono di valido testimonio di questo, perche nell'Anno suddetto 1597. liberamente, e senza scrupolo alcuno, conforme il costumè eleſſero per loro Signore D. Cesare d'Este discendente da essa Laura. Secondariamente, molti Testimonj esaminati a perpetua memoria dopo l'occupazione di Ferrara, tutte persone autentiche, e in autentica forma deposero, che era seguito quel Matrimonio, e che D. Laura era sempre stata tenuta e trattata in Ferrara per moglie d'Alfonso I. Terzo, costa, che Laura si trattava, ed era trattata per moglie, e vedova del Duca Alfonso, costumando essa di andare per la Città con Gentiluomini avanti, e Dame in carrozza dietro, e avendo sempre vestito abiti Vedovili. Quarto, egli è altresì chiaro, che nella sua Carrozza, e in uno de' suoi Sigilli, essa portava scolpito un Sole col Motto: *Quia fecit mihi magna, qui potens est.* Anzi quel Sigillo stesso era contornato con queste precise parole **LAURA ESTENSIS**. Di più esistono tuttavia due Medaglie, che fece battere il Duca Alfonso per alludere a quel Matrimonio, rimandandosi in ambedue la testa d'esso Duca, e nel rovescio dell' una un' uomo a cavallo, che porge una corona a Donna genuflessa davanti a lui col Motto: *Ex hoc beatam me dicent.* E nel rovescio dell' altra si vede il Salvatore con Donna a' piedi, e col Motto: *Fides tua te salvam fecit.*

Quinto, restano varie Lettere, ed Ordini d' essa, da' quali appare, ch' ella parlava alla Principeſca in *Noi*. Altri Documenti, e anche Libri stampati fanno fede, che a lei era dato il Titolo d'*Illustrissima*, ed anche d'*Eccellentissima*, Titolo allora proprio de' soli Duchesi, e Principi, e Titolo, che non sarebbe stato permesso da Ercole II. a

Lau-